



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924 Unita





Anno 85 n. 177 - sabato 28 giugno 2008 - Euro 1,00

www.unita.it

«Prima di tutto vennero a prendere gli zingari e fui contento, perché rubacchiavano. Poi vennero a prendere gli ebrei e stetti zitto, perché mi stavano



antipatici. Poi vennero a prendere gli omosessuali, e fui sollevato, perché mi erano fastidiosi. Poi vennero a prendere i comunisti, e io non dissi niente, perché

non ero comunista. Un giorno vennero a prendere me, e non c'era rimasto nessuno a protestare»

**Bertolt Brecht, 1931** 

# Rom, l'Europa ci copre di vergogna

■ «Non era mai successo che Come ad Auschwitz un Paese membro dell'Ue introducesse la schedatura etnica» dall'Europa è unanime la condanna dell'intenzione del ministro Maroni di prendere le impronte dei bambini rom.

Quella che vedete a lato è la foto segnaletica di una bambina Rom internata ad Auschwitz. leri il prefetto di Milano ha suggerito simili schedature a pagina 2 | citando una legge del 1941.



#### Il caso Italia

### **O**SSERVATI **SPECIALI**

#### Umberto De Giovannangeli

a «vergogna delle impron-■ te» varca i confini nazionali e riporta il caso italiano all'attenzione degli organismi europei. A Strasburgo, all'Europarlamento, alla Commissione europea, al Consiglio d'Europa. come nelle principali capitali europee, Italia è sempre più sinonimo di intolleranza, discriminazione, criminalizzazione... A dar corpo all'indignazione crescente, e trasversale alle «famiglie» politiche europee, è un quotidiano autorevole, e non certo sovversivo, quale l'Independent.

segue a pagina 27

#### Intercettazioni

## NANI, TELEFONI E BALLERINE

#### **ROBERTO COTRONEO**

Rilevanza penale: da accertare. Vero voyeurismo: certo. Eppure è tutto molto interessante per capire cosa succede in questo Paese. In pratica: visto che le hanno messe on line le telefonate di Saccà con Berlusconi, e poi con i produttori, con le attrici e con i consiglieri di amministrazione, tanto vale sentirle, come un tempo si leggeva un romanzo di Arbasino e si sfogliava una rivista di gossip. Con un certo imbarazzo, segue a pagina 4 va detto.

# Ingiudicabile a vita

Il governo approva l'immunità per Berlusconi e le alte cariche dello Stato Veltroni: il Paese va a rotoli e loro pensano ai processi. Di Pietro: referendum

L'editoriale \$

Antonio Padellaro

## La fine del Parlamento

n un momento (quanto mai prezioso) di sincerità Silvio Berlusconi ha illustrato la funzione dei «suoi» parlamentari a Montecitorio e a palazzo Madama: quattro o cinque teste pensanti, e tutti gli altri addetti a premere i pulsanti. Si era in campagna elettorale e forse neppure da unto del signore egli avreb-be immaginato che il voto degli italiani, rinforzato dal porcellum, gli avrebbe consegnato una sontuosa maggioranza di 54 senatori e di 58 deputati. Tutti nominati dall'alto. Tutti riconoscenti. Tutti allineati e coperti. E infatti, adesso, il Parlamento funziona come un orologio svizzero.

GIUGNO

PARTECIPANO:

■ Il governo ha approvato all'unanimità, presente anche lo stesso Berlusconi, il disegno di legge che garantisce a lui, al capo dello Stato e ai presidenti di Camera e Senato l'immunità da ogni reato. Un «lodo Schifani bis» già boccia-

LA COREA DEL NORD

HA FATTO UN GESTO DI

MATURITA VERSO IL

MONDO ..

to dalla Corte Costituzionale. Berlusconi non sarà mai più giudicabile. Di Pietro annuncia un referendum abrogativo. Veltroni: «Non si occupano dei problemi del Paese, ma dei loro»

CALA BRAGHE...!

alle pagine 3, 4 e 5

### Immunità ad personam

### IL DOLO BERLUSCONI

Marco Travaglio

Quando il Lodo Schifani-bis, anzi il Lodo Alfano, anzi il Dolo Berlusconi sarà sulla Gazzetta Ufficiale, l'Italia sarà l'unica democrazia al mondo in cui quattro cittadini sono «più uguali degli altri» di fronte alla legge. Un privilegio che George Orwell, nella «Fattoria degli animali», riservava non a caso ai maiali. E che, nell'Italia del 2008, diventa appannaggio dei presidenti della Repubblica, del Senato (lo stesso Schifani), della Camera e soprattutto del Consiglio. I massimi rap-



## Il Csm assolve la Forleo «Nessun illecito»

■ Il gip dell'indagine Unipol-Bnl Clementina Forleo non sarà trasferita. Il Csm ha stabilito che non ha commesso nessun illecito disciplinare.

Solani a pagina 4

Maria Novella Oppo

## Aumentano gas e luce, più 68 euro a famiglia

■ Dalla prossima settimana le bollette di luce e gas aumenteranno rispettivamente del 4,3 e del 4,7%. Ogni famiglia spenderà 68 euro in più. E Draghi lancia l'allarme mutui.

Matteucci a pagina 11

## **INGRID BETANCOURT**

## **Un Nobel la libertà**





Finocchiaro: «Il mondo isoli i suoi rapitori»

a pagina 9



**FRONTE DEL VIDEO** 



Neanche il buon gusto

ALL'UNANIMITÀ. Così è stato votato dal Consiglio dei ministri il provvedimento che garantisce l'impunità a Berlusconi. Dunque Berlusconi ha votato per se stesso, con il buon gusto che lo contraddistingue, dalla punta delle scarpe (coi tacchi) alla cima dei capelli (finti e tinti). Il ministro Alfano ha chiarito, nella conferenza stampa andata in onda in diretta su Rainews 24, che Berlusconi era presente, né si è allontanato per il voto. Anche se sarebbe stata una ridicola finzione, visto che a votare c'erano i suoi esecutori: quelli del suo partito, che sono suoi dipendenti (in testa il ministro della Giustizia); quelli della Lega, che hanno il loro tornaconto e quelli di An, che non esistono proprio. Ma i più squallidi sono i leghisti, che dicono di sostenere le ragioni dei cittadini e poi si limitano a fare il lavoro sporco per Berlusconi. E quando proprio vogliono togliersi una soddisfazione, visto che sono uomini duri, se la prendono coi bambini rom. La chiamano «politica del territorio», forse perché il loro territorio di riferimento è Auschwitz.



Agostino Megale Cesare Damiano Niki Vendola

COORDINA: Pietro lozzelli - La Repubblica

ore 21.30 PALCO CENTRALE MA DOVE VANNO GLI OPERAI?

presentazione della ricerca sul voto

dei lavoratori a cura di IRES CGIL e SWG